Anno XXXIII — Martedì 11 Luglio 1899 — Conto corrente con la posta — N. 163

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

NOTE ROMANE

La situazione politica - Un buon libro - Collegamento telefonico

(Nostra corrispondenza)

Roma, 9 luglio 1899

Gli sfoghi bellici dell'estrema sinistra hanno lasciato l'ambiente più indifferente di prima: la disapprovazione generale sebbene colpisca con severo giudizio i mezzi adoperati dai violenti non si arresterà però su essi soltanto. Molti provvedimenti, varie leggi di grande importanza sono rimaste sospese con la chiusura della sessione Parlamentare: il paese lo sa e ne deplora la sospensione ed il Ministero solo assumendo la responsabilità di mandarle ad effetto, anche a Camera chiusa potrà far dimenticare il male ed il paese appoggierà le buone intenzioni del Governo.

Un autorevole personaggio politico metteva probabile l'altro ieri un rimpasto Ministeriale con elementi Rudiniani, ma escludeva la possibilità di elezioni nuove per ottobre.

Questa è la opinione largamente diffusa nei pochi uomini parlamentari ancora rimasti in Roma: nei quali i risultati delle elezioni amministrative lasciano il convincimento che ben pochi seggi potranno essere conquistati dai partiti estremi, nella eventualità, molto discutibile, di ricorrere alla elezione di una nuova rappresentanza Parlamentare.

—

Un buon libro — uno di quei libri che fuori d'Italia sarà apprezzato pel giusto valore, e quindi letto pel tesoro di cognizioni che raccoglie — è quello edito recentemente dai fratelli Bocca col titolo: « Il Governo locale inglese e le sue relazioni con la vita nazionale. »

Autore è il deputato di Montebelluna Pietro Bertolini.

Il nome dei Bertolini è noto molto lusinghieramente nel campo letterario: il giovane sotto segretario di Stato ha raccolto in opera veramente magistrale — due volumi di 500 pagine — i presenti ordinamenti del governo inglese e studiandone la origine, ne considera la graduale evoluzione.

Inizia egli l'esame dell'organizzazione durante l'epoca anglo-sassone e passando all'avvenimento al trono dei Tudors, tocca ampiamente degli eventi svoltisi da quell'epoca alla rivoluzione del 1688; porta l'esame alle varie riforme del 1832 e 1867, specialmente a riguardo delle leggi e disposizioni relative all'istituzione di scuole, di ospedali, di bagni pubblici etc.

La Riforma parlamentare, che tanta materia di discussione e serietà di conflitti ebbe a sollevare dal 1867 al 1884 sino all'epoca presente, è svolta sulla base di uno studio profondo delle leggi e dei documenti parlamentari a cui tutta l'opera si riferisce.

L'autore si astiene dalla tesi e da raffronti con gli ordinamenti locali nostri ed anche dal suggerire qualsiasi loro riforma, come dal far pronostici sulle fasi evolutive del governo inglese.

L'impresa forse era temeraria; forse l'astensione è frutto di un certo scetticismo pel quale non si può concedere preferenza al sistema studiato; in quanto che i sistemi non debbono solo giovare al presente, ma essere utili anche per l'avvenire: e la forma sociale e politica nella quale un popolo può entrare e rimanere — dice Taine — non è abbandonata al suo arbitrio, ma determinata dal suo carattere e dal suo passato.

Sotto questo riguardo era per lo meno superfluo lo estendersi in suggerimenti: questi scaturiscono di per sè dalla lettura alla mente di coloro — e mi auguro siano molti fra i nostri uomini politici — che mediteranno sulle pagine dense di pensiero e di azione raccolte nei due volumi del Bertolini.

—

Gli studi che al Ministero delle Poste si vanno facendo pel collegamento telefonico delle principali città d'Italia con quelle degli Stati limitrofi ed anche delle città interne fra loro, danno a sperare che presto si entrerà in un campo di corrispondenza celere e pratica dalla quale molto vantaggio sarà per derivarne al commercio.

La corrispondenza telefonica a grandi distanze è problema tecnicamente risolto da più che dieci anni a questa parte: il Belgio e la Germania furono fra le prime nazioni a valersi del telefono applicato alla corrispondenza interurbana.

Auspice il Nasi il progetto ebbe corpo e credo fra non molto avrà vita grazie all'impulso vigoroso che deriva dall'attuale Ministro di S. Giuliano. Dati i suoi precedenti, pei quali è tanto favorevolmente conosciuto ed apprezzato specialmente per la sua estesa coltura, che lo rende un insigne diplomatico, non poteva essere che non volesse lasciare traccia di se in un Ministero, che, sebbene non rispondente alla larghezza di vedute del Ministro, pure gli offre campo di provare il desiderio di essere utile al paese: speriamo vi addivenga anche alla riduzione delle tariffe postali e telegrafiche.

L. A. D.

Un'esecuzione capitale a Rouen

I giornali francesi recano gran copia di particolari dell'esecuzione con la ghigliottina fatta a Rouen. Il ghigliottinato è quel Bettile, giovane di 25 anni, che nell'ottobre 1898, per procurarsi denaro pel suo matrimonio, uccideva il signor Plessis di Saint-Georges du Vievre, uomo di 75 anni, e la sua domestica, vedova Vannier di 74 anni. Le Assise di Eure lo condannavano, il 25 gennaio a. c. alla pena di morte, la Cassazione annullava per vizio di forma il giudizio; che venne confermata dalle Assise della Senna Inferiore.

Causa una negligenza del cancelliere Bettile sarebbe stato graziato da Loubet perchè era il primo condannato dopo la nomina di Loubet alla presidenza della Repubblica, ed è di prammatica che il primo condannato dopo l'avvento al potere di un nuovo presidente venga graziato.

Non appena arrivato a Rouen *Monsieur de Paris*, a mezzodì, si sparse la notizia che l'esecuzione avrebbe luogo il domani, all'alba e fino dalle 11 della sera molti curiosi con provvisioni, con sedie pieghevoli e scabelli si recavano sul luogo dell'esecuzione. La notte era dolce.... meno pel Bettile, e la folla bivaccò allegramente. Il luogo scelto porta ironicamente il nome di Place Bonne-Nouvelle ed è all'estremità della città sulla riva sinistra della Senna.

Tutte le finestre che danno sulla piazza erano state affittate a caro prezzo. ed erano gremite di gente che ingannavano la lunga attesa con abbondanti bottiglie di champagne. Allegre risate e canzoni preludiavano il lugubre epilogo della tragedia.

La folla nella piazza si abbandonava a tripudi più volgari, ma non meno allegri, e la Polizia aveva molte difficoltà a mantenere l'ordine.

Bettile fortunatamente non poteva udire quell'orgia che si celebrava pella sua esecuzione, perchè la sua cella è abbastanza internata nell'edificio delle carceri, che pure è adiacente alla piazza.

La sera precedente, ignaro della sorte che l'attendeva, aveva pregato i suoi guardiani di svegliarlo per tempo, dovendo lavorare nella cernita del caffè, lavoro a cui attendeva durante la prigionia, guadagnando una discreta somma. Egli contava sulla grazia presidenziale e faceva calcoli relativamente lieti sul suo viaggio alla Nuova Caledonia.

All'una di notte Anatole Deibler, il boia, comincia ad erigere la ghigliottina. Egli è più meticoloso di suo padre e adopera il livello a bolla d'aria in tutti i sensi per trovare l'orizzontalità precisa del palco.

Alle due, cento cacciatori a cavallo del 6° reggimento vengono a rinforzare il servizio d'ordine.

Alle tre e venti il procuratore della Repubblica. il giudice d'istruzione, l'avvocato di Bettile, il sacerdote, il direttore delle carceri entrano nella cella del condannato, che dorme profondamente.

Il direttore delle carceri lo sveglia e gli dice:

— Betille, abbiate coraggio, il vostro ricorso è stato respinto, bisogna cho vi prepariate a pagare il vostro debito alla società.

L'avvocato di Betille gli dice:

— Voi siete stato soldato, amico mio, ricordatevene per aver coraggio.

Betille, riconoscendo il suo avvocato, risponde:

— State certo, ne avrò.

Dopo ciò si veste senza aiuto d'alcuno, mentre il direttore delle carceri gli legge la sentenza. Senza fiatare indossa la camicia di forza e accetta i conforti religiosi che gli offre il prete, che rimane solo qualche istante con lui.

Betille si confessa, e si reca quindi senza aiuto e calmissimo nella cappella, dove ascolta la Messa e fa la comunione.

La cerimonia religiosa dura venti minuti, durante i quali Betille, che ha sempre pregato fervorosamente, non dà segno del minimo atto di debolezza. Appena finita la Messa, Betille si alza risoluto e va da sè a collocarsi fra i guardiani che stanno qualche passo dietro di lui.

La *toilette* funebre è breve. Il condannato domanda una sigaretta, che fuma, parlando dei suoi genitori e raccomandando la sua fidanzata al sacerdote.

—

L'ora dell'espiazione è suonata; suonano le 4, e un'esclamazione di soddisfazione esce dalla folla, mentre Betille, che rifiuta ogni aiuto, sale risolutamente nella vettura che deve condurlo al palco.

La lugubre vettura si incammina circondata da guardie e seguita dai magistrati, e giunge al palco. E' giorno chiaro e si può distinguere ogni particolare.

Betille scende lestamente; egli è padrone di sè e non è nemmeno pallido. Con passo franco sale il palco e si avvicina al suo posto terribile, ma ad un tratto gira sui talloni e si inginocchia davanti al sacerdote. Questi, più commosso del condannato, gli tende una croce, che Betille bacia con fervore, ma senza ostentazione, quindi bacia il sacerdote, si rialza di un tratto e va a collocarsi da sè davanti alla lunetta tendendo il collo in modo visibilissimo.

Il coltello cade istantaneamente.

Il pubblico assistè al terribile spettacolo con rivoltante cinismo.

L'alcool denaturato in Italia

Il lettore di questo scritto avrà probabilmente inteso che l'alcool acquistò in questi ultimi tempi un largo posto nel campo delle industrie. Intendiamo qui parlare dell'alcool denaturato,

L'alcool serve mirabilmente per la illuminazione, essendo facile comburente e non lasciando cattivi odori. Serve al riscaldamento; ai preparati per tintoria; per la fabbricazione della celluloide, dell'etere solforico ed altri prodotti chimici. Di più serve come forza motrice, anzi da ciò forse acquista la maggiore sua importanza, dopo i nuovi perfezionamenti della meccanica, che inventò dei meravigliosi piccoli motori.

La Germania e l'Austria che usano governare colla testa, esentarono l'alcool denaturato di produzione nazionale da qualsiasi tassa. In Francia, codesto alcool non paga che Fr. 3.60 per ettolitro, ma si prevede che sarà soppressa anche questa piccola gravezza in favore dell'industria.

Quasi ovunque il Fisco si uniforma al principio che: *tassa mite fa forte il consumo*, e che dove ci sono consumi, lavoro grande, guadagni rilevanti, movimento industriale e commerciale, l'Erario può molto guadagnare con poco gridio dei contribuenti. In Italia invece si crede nel contrario. Ei eccone le conseguenze.

L'alcool che si consuma in Germania per uso industriale secondo la statistica 1897-98 ammonta ad ettol. 867,430, in Austria-Ungheria 268,450, in Francia sono stati preventivati in consumo ett. 300,000, in Italia ett. **10.610.**

Ma negli Stati esteri menzionati l'alcool denaturato costa da 50 a 60 centesimi al litro; in Italia costa L. **1.50** quello ad uso aceto e L. **2** quello per altre industrie, imperciocchè l'alcool denaturato paga di tassa L. **140** per ettol. anidro se per ricaldamento e vernici, e L. 90 per ettl. anidro per l'aceto.

I nostri finanzieri, come quando si domandava lo zucchero per l'enologia a tassa ridotta, hanno sempre quella famosa trovata della frode, ed è con questo spauracchio che hanno sempre negato qualunque favore su codeste materie. In questo tengono costoro qualche analogia con certe polizie le quali per farsi merito, per rendersi necessarie e potenti, quando non ci sono attentati li inventano. Così certi funzionari dello Stato nostro per evitare maggiori responsabilità, fanno vedere lucciole per lanterne in fatto di frodi.

Nemmeno noi siamo tanto ingenui da non dubitare delle frodi, specie nel nostro paese, così male educato in simile bisogna, ma come sanno difendersi dalle frodi negli altri Stati con provvedimenti energici e razionali, così si potrebbe fare anche in Italia. E poi, e poi, è forse giusto che per evitare da un lato qualche lieve danno, supponiamo di *1* all'Erario, lo si danneggi dall'altro di *3* ed il paese di 100?...

L'on. Baccelli, compreso dei grandi destini che può avere l'agricoltura in Italia, escogitò in favore dell'istruzione agraria perfino i campicelli annessi alle scuole comunali rurali, ed ha fatto bene. Ma un altro gran bene potrebbe rendere all'Italia il Ministro dell'Istruzione Pubblica rendendo obbligatorio lo studio dell'economia pubblica informata a principii pratici, in tutte le scuole secondarie del Regno, e magari ad impartire qualche nozione di codesta scienza perfino nelle scuole primarie.

Se in Italia fanno diffetto le nozioni agricole e l'importanza di quest'arte, pare che in fatto di economia pubblica si stia ancor peggio.

Ad ogni domanda di sgravio su di certi generi di generale consumo, perfino i ministri rispondono negativamente pretestando le esigenze del bilancio, e dimostrando così di non capire che con l'alleggerire alcune tasse d'indole speciale si può avvantaggiare e non danneggiare l'Erario.

Se grande importanza tiene l'alcool negli altri Stati, uguale e forse maggiore ne avrebbe in Italia.

Le materie dalle quali si può estrare l'alcool nel nostro paese abbondano, ed abbonderanno assai maggiormente coll'estendersi della coltura della barbabietola. Si pensi alla gran massa di vinaccie che si producono in Italia per dedurre la somma utilità d'impiegarle per l'estrazione dell'alcool. La tassa è forte, le angherie sono tali e tante, che nel mezzogiorno parecchi s'accontentano di distillare le zarpe per ottenere il cremore, tenendo aperto il cappello onde i vapori alcoolici se ne vadano all'aria.

Se colà dove *si puote ciò che si vuole* si studiassero con intelletto d'amore (caso ci sia) le questioni economiche che possono avvantaggiare il paese e nel contempo l'Erario, è certo che si prenderebbe molto a cuore quella dell'alcool.

M. P. C.

La liberazione del gen. Giletta

Parigi, 10. — Il presidente della Repubblica, Loubet, in occasione della festa nazionale (14 luglio) ha firmato ieri il decreto di grazia del generale Giletta, condannato dal Tribunale militare di Nizza, il 26 giugno u. s., per spionaggio, a cinque anni di carcere e cinquemila franchi di multa.

Il decreto di grazia fu comunicato stamane alle autorità di Nizza e il generale Giletta è salito sul primo treno che partiva per l'Italia.

Ventimiglia, 10. — Oggi, verso mezzogiorno, è passato per questa stazione diretto a Genova il generale Giletta.

Tre soldati francesi

arrestati su suolo italiano

Parigi 10. — Secondo un telegramma del *Petit Journal* da Nizza, in vicinanza di Saint Martin Vesubio furono arrestati dalle autorità italiane tre soldati francesi. Questi soldati, che appartengono ad una batteria del 19° reggimento d'artiglieria, arrivati a Saint Martin da Nimes appena ier l'altro, non conoscendo il paese avevano oltrepassato la frontiera senza accorgersene.

I funerali del comm. Ressman

Parigi, 10. — Stamane alle 10 nella chiesa della Maddalena ebbero luogo i funerali dell'ex ambasciatore d'Italia commendatore Ressman. V'intervennero gli addetti all'ambasciata italiana, nonchè le notabilità della colonia italiana.

Conformemente alle ultime volontà dell'estinto, furono evitate tutte le dimostrazioni materiali di onori alla salma; quindi nè furono collocate corone di fiori sul feretro, nè si pronunciarono discorsi.

L'incendio dell'Esposizione di Como

Le dicerie sulle cause dell'incendio

Si è sempre all'ipotesi dell'arroventamento dei fili, correnti quasi a contatto con l'impiantito. Però l'ingegnere Prato ed un suo collega, ai quali spettava l'incarico della sorveglianza dei quadri di distribuzione dell'energia elettrica, non constatarono, al momento dell'incendio, alcun indizio che facesse supporre il formarsi di un *corto circuito*, nella galleria della marina, il quale possa esser stato causa dello svilupparsi delle fiamme.

Secondo i detti tecnici, l'arroventamento dei fili non sarebbe stato la causa, ma l'effetto dell'incendio.

Ed altri aggiungono che in quel sottosuolo non c'erano soltanto dei fili, ma spesso anche degli... esseri viventi.

Senonchè rimane e rimarrà difficilissimo trovare elementi serii per una inchiesta. Il fuoco ha distrutto tutto; non si possono più rintracciare i fili, nè i supporti di essi; cosicchè probabilmente la causa iniziale sembra destinata a rimanere nell'oscurità.

Quanto alle misure di previdenza si smentisce recisamente che le bocche d'acqua non funzionassero; ma non si smentisce finora la faccenda di quattro pompieri avventizii e punto esercitati; e si aggiunge da parte di qualcuno l'affermazione che mancavano gli strumenti — ascie, scuri ecc. — necessari per poter isolare il fuoco.

I danni degli assicuratori e degli assicurati

La *Milano* aveva assunto assicurazioni per circa L. 800,000, la *Riunione Adriatica* per più di L. 400,000, la *Fondiaria* per più di L. 75,000 ma è fra le meno danneggiate.

A circa centomila lire sommerebbero le assicurazioni fatte dalla *Cooperativa incendii*, specialmente per la mostra di sericoltura colle ditte Gavazzi, Ausano, Lazzaroni, Nessi di Como, Bertolotti, Fossati, ecc.

Rilevanti sono pure le assicurazioni fatte dall'*Assicurazione generale*, dalla *Union* e da altre minori.

Tutti gli agenti ed ispettori di queste Società erano domenica a Como. Uno di essi diceva:

— « Che vale andare a vedere davvicino! Tutto è perduto: non ci resta che pagare! »

Se molti, mediante la assicurazione, si troveranno al coperto delle perdite subite, altri — specialmente per ingrandimenti fatti dopo l'apertura della mostra — sono in perdita.

Il Casati — proprietario del *restaurant* — che era adesso così bene avviato, oltre a tremila lire in danaro, perde l'argenteria e il rame, pei quali era insufficientemente assicurato; non ha salvato che la cucina economica, in discreto stato.

Fra i non assicurati, o insufficientemente assicurati si annoverano: l'officina Ponti di Pavia, che aveva una ricca mostra con due magnifici motori; la casa Scheckert di Norimberga, che assicurata per sole 200,000 lire, ne perderà quasi altrettanto, avendo mandato a Como del materiale per più di 350,000 lire, e la Brioschi e Finzi e Marelli di Milano.

I danni degli industriali non assicurati per la sola mostra elettrotecnica, dice un elettricista, superano la somma di 300,000 lire.

I cimelii voltiani

Sono l'argomento più scabroso. Finora nulla si sa circa i reclami e le pretese di coloro che gli prestarono per l'Esposizione.

Nulla si può rimproverare a coloro che, arrischiando la pelle, salvarono quel che poterono, ed anzi l'ammirazione e la gratitudine di tutti sono per essi.

Ma non si spiega ancora come si sia potuto — mentre si pensò a pericoli di furto e di innondazioni — non prevenire il pericolo d'incendio, lasciando le sale senza uscite.

L'avv. Poggi — conservatore del Museo Civico di Como — ha provveduto alacremente alla compilazione di un elenco delle cose salvate.

Da esso risulta che all'incendio vennero sottratti 20 manoscritti, 29 libri del Volta, 52 fra quadri, incisioni, medaglie, diplomi, ecc., ecc.

Andarono invece distrutti gli scartafacci sui quali l'illustre scienziato annotava i risultati delle sue pazienti ricerche: il testamento autografo, il primo elettroforo, moltisssime lettere scritte al Volta da scienziati d'ogni paese.

Degli elettroscopi, delle pile a dischi sovrapposti, delle pile a truogoli, della pila tascabile mostrata a Napoleone, della pila a vischio (preconizzante g'à l'uso delle pile a secco) usata dal Volta stesso, nulla più rimane!

Resta soltanto, a quanto fu dato constatare, un modello di pile a colonna.

L'esposizione verrà ricostruita

Il Comitato — radunatosi — ha deciso di continuare nell'onorare le memorie di Volta con tutti quei mezzi che gli rimangono. La posizione economica del Comitato è tutt'altro che compromessa.

Un limite abbastanza largo gli rimane, e già da tutte le parti gli viene il più largo incoraggiamento morale e materiale.

Domenica esso ha aperto i giardini — come se l'Esposizione ancora esistesse — con ardimento veramente moderno. Più di mille visitatori, alle tre, avevano versato il loro tributo di una lira. Intere carovane di forestieri venuti dalla Svizzera e dalle villeggiature, andavano fotografando i ruderi.

Per il quindici o il venti del mese di luglio — il Comitato conta di aprire i giardini al pubblico, anche alla sera — essendo salve le fontane luminose e le macchine per l'illuminazione.

L'idea di rifare fin dove si potrà l'Esposizione scomparsa, di continuare la serie delle solennità pubbliche e scientifiche in onore di Volta, si va concretando. Le due esposizioni artistiche — quella moderna e quella sacra — interessanti assai, potranno essere due ottime alleate della nuova Esposizione specialmente in un solo circuito, cosa che non dovrebbe essere, con un po' di concordia e di amor proprio, difficile.

L'architetto Linati già sta studiando il progetto di una grande galleria trasversale, da costruirsi nel luogo dove era la facciata, di fronte alle fontane luminose. I setaiuoli sono disposti ad esporvi i loro prodotti; altri pensano di aggiungervi altre categorie; qualcuno ha pensato anche alle automobili: la moda del giorno. Il danaro non manca, ed in un mese, come tempo, molto si può fare. Il settembre e l'ottobre sono, inoltre, i mesi migliori, e recheranno parecchi congressi con relative feste.

La vera causa dell'incendio

L'egregio direttore della *Provincia di Como* dott. Luigi Massuero ci comunica quanto segue:

« La causa dell'incendio è ora spiegata; due operai mandati dall'ingegnere sorvegliante ad accomodare due fili elettrici nel sottosuolo, erano da poco risaliti allorchè si cominciò a notare un po' di fumo nelle commettiture dell'assito. Fu immediatamente chiuso il manometro ed intercettata la corrente e fu pure subito scoperchiato il pavimento. Il sottosuolo era già in fiamme; una corrente elettrica stabilita dal contatto fortuito di due fili aveva generato una potente scintilla e l'impalcato s'era incendiato. Mezz'ora dopo l'Esposizione era sparita malgrado prodigi di sollecitudine e di abnegazione.

« Non pare dunque vera la voce raccolta da alcuni colleghi che vi sia stato errore nell'impianto, il quale fu diretto dai più esperti ingegneri tecnici, nè è accertato che vi sia stata deficenza o lentezza nei servizi ».

MISCELLANEA

Un premio di 15,000 marchi a chi scopre l'autore di lettere anonime.

L'ex-presidente del Governo, Schwarz di Colonia, promette un premio di 15,000 marchi a colui che gli farà conoscere l'autore delle numerose lettere anonime a lui pervenute da qualche anno a questa parte. Il premio andrebbe all'autore stesso, nel caso che si costituisse.

Caoutchouc di grano

Si sapeva che si era giunti a fabbricare una sorta di cautchouc col gran turco. Ora, secondo quanto riferisce l'*Organe Industriel*, sembra che anche il frumento sia destinato a fornire ai fabbricanti la preziosa materia.

Il caoutchouc di grano *(corn rubber)* rassomiglia meravigliosamente, in apparenza, al caoutchouc ordinario bruno-rossastro. L'olio di grano, ch'è la materia prima di questo pseudo-cautchouc, non si ossida facilmente e, prima di sapere se questa è una qualità o un difetto, si dichiara che, grazie alla sua inossidalità, il nuovo prodotto conserverà sempre la duttilità senza mai spezzarsi.

L'olio di grano, da cui si ricava il caoutchouc, deriva dal germe del grano, non dall'inviluppo. Le parti amilacee e glutinose del seme servono a fabbricare glucosio, mentre l'olio di grano non aveva applicazione pratica. Il nuovo prodotto potrà sostituire il cauctchouc comune in tutte le sue applicazioni, tranne negli apparecchi scientifici; esso si presta poi benissimo a costituire quei miscugli innumerevoli coi quali si confezionano gli articoli a buon mercato.

Cronaca Provinciale

Elezioni amministrative

Domenica 16 corrente seguiranno le elezioni amministrative nei Mandamenti di Aviano, Latisana e S. Daniele.

Nel Comune di Coseano (S. Daniele) non avranno luogo le elezioni per il Consiglio comunale essendochè questo venne integralmente ricostituito il 27 giugno 1897.

Sono da surrogarsi i seguenti consiglieri provinciali:

Nel Mandamento di Aviano non deve farsi nessuna surrogazione.

Mandamento di Latisana. Scadono per sorteggio l'avv. nob. Cesare Morossi e il comm. Andrea Milanese.

Mandamento di S. Daniele. Scade per sorteggio l'avv. nob. Alfonso Ciconi.

Risultato delle elezioni provinciali seguite domenica

II. *Mandamento di Udine*

	Mantica	*Greatti*
Campoformido	10	98
Feletto Umberto	135	40
Lestizza	58	47
Martignacco	179	108
Meretto di Tomba	59	93
Mortegliano	192	31
Pagnacco	78	31
Pasian di Prato	116	36
Pasian Schiavonesco	5	186
Pavia	139	5
Pozzuolo	71	59
Reana del Rojale	77	32
Tavagnacco	56	17
Pradamano	75	3
Pradamano	75	3
	1250	786

Eletto il conte comm.

Nicolò Mantica

con voti **1250.**

Mandamento di Pordenone.

Risultarono eletti il conte *Camillo di Zoppola* (rielezione) e il cav. *dott. Basilio Frattina*, (nuova elezione.)

Nel Mandamento di Moggio venne eletto l'avv. *dott. Pietro Rodolfi* di Moggio con voti 417 sopra 424 votanti, in luogo dell'egregio avv. cav. Luigi Perissutti che aveva rinunciato.

Ci scrivono in proposito da Resia « che questo splendido risultato devesi alla stima che gli elettori nutrono per il naturale loro rappresentante. »

Finora sono stati eletti i seguenti consiglieri provinciali: I. Mandamento di Udine. Avv. Erasmo Franceschinis e Antonio Grassi.

Mandamento di Cividale. Avv. Lucio Coren e conte Antonio di Trento.

Mandamento di S. Vito al Tagliamento. Cav. Domenico Barnaba, cav. Vincenzo Pinni e il co. Rota dott. Francesco.

Mandamento di Tolmezzo. Cav. Ignazio Renier.

Mandamento di Spilimbergo. Mattia D'Andrea e cav. dott. Domenico Pecile.

II. Mandamento di Udine. Conte Nicolò Mantica.

Mandamento di Pordenone. Conte Camillo Panciera di Zoppola e dott. Basilio Frattina.

Mandamento di Moggio. Avv. Pietro Rodolfi.

DA CIVIDALE
I primi spari

Scrivono in data 9:

Quest'oggi il locale Comizio agrario fu in armi.... e pareva che stesse predisponendo per l'assedio della città.

Il presidente del suddetto Comizio avea assunto il comando dell'artiglieria.... piazzata di fronte alla stazione ferroviaria.

I lettori avranno già compreso che si tratta dei cannoni contro la grandine, di cui venne già fatto un primo esperimento.

Due erano i modelli sottoposti alla prova; e precisamente uno a sistema Glisenti e l'altro a sistema Striger.

Furono sparati ripetuti colpi; ed i numerosi viticultori intervenuti diedero la preferenza al primo, per la continuità e rapidità dei tiri e per la sicurezza di caricamento.

Sappiamo che tra breve verranno anche qui impiantate parecchie stazioni di tiro par far fronte ai tiri.... birboni della grandine.

DA SACILE
La sagra di S. Liberale

Scrivono in data 10:

Ieri abbiamo avuto la tradizionale sagra di S. Liberale: il tempo, cosa rara in questi giorni di continue piove, si mantenne sereno fino ad ora tarda. Notammo un grandissimo concorso di signore in eleganti e chiare *toilettes* e di giovanotti dei paesi circonvicini, specialmente della consorella Pordenone. I posti ai caffè e alle trattorie erano al completo: all'ora del concerto musicale, la nostra piazza presentava l'aspetto di una gran sala zeppa di gente: causa i canti dei contadini, che in simili occasioni sono inevitabili, non si potè gustare i pezzi che il nostro maestro Sanesi ci aveva preparati.

Benissimo riusciti i fuochi artificiali. Il giuoco del pallone non ebbe luogo, considerati gli inconvenienti che avrebbero potuto nascere in sì gran confusione: ci si accerta poi che domenica p. v. si farà senz'altro l'estrazione del cavallo, e speriamo che anche per questo giorno i gentili forestieri vorranno onorarci del loro concorso.

DA RASPANO
Le gesta di un fulmine

Venerdì alle ore 18 all'incirca, scatenavasi uno spaventoso temporale su quel di Raspano di Cassacco.

Fortunatamente non vi fu grandine.

Un fulmine caduto sulla casa di proprietà del sig. Giacomo Simeoni, penetrò nella stalla e uccise due armenti lasciando in mezzo a loro incolume il padrone che stava riattaccandoli alla mangiatoia.

Indi squarciando il soffitto, ascese le stanze superiori rompendo quadri, scrostando muri e dirigendosi poscia per ignota destinazione. Il Simeoni riavutosi dallo spavento, salì tosto le scale, penetrò nelle stanze e arrivò in tempo a salvare un bambino che già stava per morir soffocato dal fumo.

DA CODROIPO
Le gesta di un fulmine

Verso le 2 della notte sopra ieri mentre infuriava un temporale nella frazione di Biauzzo un fulmine si scaricò sulla casa di proprietà del conte Rota, abitata dalla famiglia di Gio. Battista Pin e da quella di certo Valussi, ruinando il coperto della casa, le pareti, lastre, bicchieri, distrusse un focolare, guastò mobili e ferì sei persone più o meno gravemente. Rimasero feriti dai rottami Giuseppe Pin, la madre Maria Pin, altra Maria Pin e Francesco Pin; due bambini furono pure colpiti: uno ferito alla faccia ed al naso. Le famiglie Pin e Valussi sono composte di 27 persone; si può immaginare lo spavento, il pianto e la disperazione del momento. Il dott. Pellegrini prestò ai feriti le cure del caso.

DA SEDEGLIANO
Grave incendio

Nella mattina del 9 si sviluppava un grave incendio nella casa abitata dal contadino Valentino Rinaldi. Le fiamme si estesero alla stalla e fienile, tutto distruggendo e non rimanendo che un mucchio di rovine ed i muri anneriti. Gli abitanti guidati dal Sindaco cav. Berghinz accorsero prontamente colla pompa del Comune, ma oramai il vorace elemento era indomabile. Il danno supera le 25000 lire.

DA PALAZZOLO dello Stella
Il nome dell'annegato

Quel povero soldato che imprudentemente e contro gli ordini superiori andò a bagnarsi nel fiume Stella e vi rimase annegato era Antonio Pintus da Torino appartenente al quinto reggimento del genio 11ª compagnia minatori.

DA SPILIMBERGO
Pizzicagnolo derubato

Ignoti penetrarono di notte nel negozio di pizzicagnolo di Francesco Indri e vi rubarono lire 30 in danaro ed alcuni francobolli da cent. 20 e 10.

DAL CONFINE ORIENTALE
Tentato suicidio

Il fabbro Luigi C., d'anni 50, da Campolongo addetto allo Stabilimento Tecnico di Trieste operaio onesto e valente un brutto giorno incominciò a dar segni di alienazione mentale e fu ricoverato all'ospedale, ove rimase tre mesi. Poi, guarito, almeno apparentemente, ritornò in seno alla famiglia, ma purtroppo nel C. la ragione tornò ad offuscarsi. L'altra mattina si alzò più tardi del solito. La moglie, verso le 10. dalla cucina rientrando nella stanza vide che il C. con un rasoio in mano, si stava tagliando le vene del collo. La poveretta si slanciò sul marito e gli strappò l'arma di mano. Poi, accorsi i vicini, fu chiamato il dottore della Guardia medica che prestò al sofferente le cure più necessarie e lo fece trasportare all'ospedale.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20.
Luglio 11. Ore 8 Termometro 19.6
Minima aperto notte 13.2 Barometro 755.
Stato atmosferico: vario
Vento N. Pressione stazionaria
Ieri: vario
Temperatura: Massima 28.8 Minima 14. —
Media 21.070 Acqua caduta mm.

Effemeride storica

11 luglio 1801

Assegno all'Accademia d'agricoltura

I deputati della città concedono all'Accademia d'agricoltura l'annuo assegno di 300 ducati da L. 6.4 per provvedere decorosamente ai locali.

Un'asta andata deserta

Ieri ebbe luogo l'asta per l'appalto del nuovo Ponte sul Torrente Cosa lungo la strada provinciale da Spilimbergo a Maniago.

Nonostante che vi fossero due concorrenti l'asta andò deserta perchè, aperta la scheda predisposta dalla Deputazione Provinciale, questa portava un ribasso minimo del *quindici* per cento.

Si farà quanto prima un nuovo esperimento d'asta, nel quale è da credersi che non si esigerà un ribasso così forte

Atti della Deputazione prov. di Udine

Nelle sedute dei giorni 5 e 19 giugno 1899 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Prese atto della rinuncia del co. uff. Luigi de Puppi dalla carica di consigliere provinciale.

— Dichiarò nulla ostare nell'interesse della Provincia allo svincolo della cauzione prestata dall'Esattore consorziale di Tarcento pel quinquennio 1893-1897.

— Autorizzò varii lavori di manutenzioni piccole e forniture di mobilio negli uffici della R. Prefettura e della Pubblica Sicurezza.

— In seguito all'annullamento dell'aggiudicazione dei lavori di muratura e movimenti di terra per la costruzione del ponte sul Cosa ad Istrago, deliberò di esperire nuovi incanti col sistema dei tre esperimenti e della scheda segreta.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Deliberò di promuovere la perizia giudiziale per l'espropriazione di taluni fondi occorrenti per l'allargamento della strada provinciale Pordenone-Maniago nella località detta « La Comina » non avendo potuto addivenire ad amichevoli accordi coi proprietari.

— Nominò in via stabile lo stradino provvisorio Pauluzzi Giuseppe della provinciale Udine-Cividale.

— Autorizzò l'esecuzione delle opere di difesa della strada provinciale del Monte Croce, dal torrente Degano fra le località Voltarossa e Cludinico colla presunta spesa di lire 10500, da provvedersi con corrispondenti economie nello stanziamento per manutenzioni stradali di ripartire in tre annualità.

— Approvò lo schema di contratto per la rinnovazione dell'affittanza della caserma dei R.R. Carabinieri di Tricesimo.

— Autorizzò il rimpatrio a cura e spese dello Stato di due maniaci appartenenti alla Provincia e ricoverati in ospedali dell'Austria.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 29 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

— Autorizzò la corrisponsione di sussidii a domicilio a varii maniaci poveri e tranquilli.

— Discusse ed approvò le relazioni sugli oggetti da trattarsi dal Consiglio provinciale nella seduta indetta pel giorno 3 luglio 1899.

Autorizzò di pagare:

— Alla Deputazione provinciale di Torino lire 3487.20 per spedalità della maniaca Odorico Luigia, da 17 gennaio 1891 a 31 dicembre 1898.

— Al R. Manicomio di Alessandria lire 4638.30 in causa spedalità del maniaco Bacinelli Agostino da 5 novembre 1890 a 27 aprile 1899.

— A Tunini Giovanni, capomastro muratore a Udine lire 1200 in acconto dei lavori di riduzione di fabbricati di proprietà della provincia.

Nelle suindicate sedute furono inoltre deliberati diversi altri affari di interesse della provincia.

p. Il Presidente
P. Biasutti
Il Segr.-Capo, *G. di Caporiacco*

Circolo filarmonico G. Verdi

Questa sera alle ore 21 avrà luogo l'annunciato concerto.

Le munificenze del comm. Volpe

Questa mattina alle 10 in una sala della Loggia municipale, rogante il notaio dott. Baldissera, vennero firmati gli atti contrattuali per effetto dei quali il comm. Volpe cede al Comune di Udine l'Asilo infantile donando il capitale di 225 mila lire in danaro, salvo al Comune di sopperire a quanto occorre a completamento del mantenimento dell'Asilo stesso; e lo stesso comm. Volpe dona al Comune di Udine il quoto di proprietà spettantegli nell'officina elettrica Volpe-Malignani a partire dal giorno della scadenza del contratto per la illuminazione pubblica.

Per il Municipio firmarono il Sindaco conte cav. Antonio di Trento e l'assessore avv. cav. Antonio Measso; come testimoni firmarono il cav. Pietro Franceschinis ed il perito Enrico Farra.

Nuptialia

Domenica a sera nella graziosa villa del notaio Lodovico Billia in Buttrio in mezzo ad un mare di luce e ad una profusione di fiori veramente straordinaria, ebbe luogo il banchetto, nuziale per il matrimonio della gentile e formosa signoriina Camilla Billia col co. Corrado De Concina.

Un elegante padiglione permise ai convitati di sedere a banchetto con 23 coperti, con una frescura deliziosa; l'energia del vicino opificio di Brazzà, per gentile concessione dei conduttori, fornì la luce elettrica con tre grandi lampade ad arco; una scena graziosissima. Non mancarono i brindisi che riassunsero i voti del numerosi parenti ed amici, espressi anche con una ricchezza e profusione di regali veramente non comuni.

Lunedì mattina ebbero luogo gli sponsali; una lunga fila di equipaggi addusse gli sposi ed il corteo dapprima al Municipio ed indi alla Chiesa.

Funzionò da sindaco il signor Giuseppe Broili e furono padrini per la sposa il dott. Domenico Rubini ed il cav. Grato Maraini, questi in rappresentanza del cav. Francesco Braida impedito; per lo sposo il co. Daniele Florio ed il cav. Vittorio Serravallo.

In quest'occasione furono pubblicati una lettera del cugino avv. G. B. Billia riportando un brano di un libro, pensato e scritto ma non pubblicato, sulla *pace* e sull'*arbitrato*, brano nel quale la donna e la guerra sono *stranamente* (lo dice l'autore) ravvicinate; ed una Memoria storica sulla Confraternita di S. Pietro dei Battuti in Udine col relativo Statuto, raccolti a cura del cav. Vincenzo Joppi, e dedicata dai co. Fabio e Filomena Beretta alla contessa Teresa Florio-De Concina madre dello sposo; due eleganti edizioni, la prima della tipografia D. del Bianco e la seconda della Tipografia del Patronato.

Rinnoviamo agli sposi ed alle rispettive Famiglie i nostri caldi auguri.

IIIª. Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia 1899.

Programma
dei prossimi festeggiamenti

Sabato 15 luglio

« Tradizionale veglia del Redentore » restituita all'antica festività; « Originale illuminazione del grande ponte votivo del Redentore» eseguita dai sigg. Fantappiè di Firenze; « Spettacolo pirotecnico nel canale della Giudecca », eseguito dal noto sig. Leopoldo Tombolini di Fermo; « Concorso a premi di barche e gondole illuminate alla Veneziana » con *mille lire* di premi; « Galleggiante artisticamente illuminata alla Veneziana »; Concerto della Banda cittadina diretta dal cav. J. Calascione; Illuminazione delle case lungo la fondamenta della Giudecca.

Domenica 16 luglio

« Grande concerto Wagneriano in piazza S. Marco » straordinariamente illuminata.

Domenica 23 luglio

« Festa dei colori », straordinario spettacolo pirotecnico nel bacino di S. Marco, eseguito dei celebri James Pain and Sons di Londra, pirotecnici della Reale e Imperiale Casa d'Inghilterra; spettacolo di assoluta novità portato per la prima volta in Italia.

Giovedì 3 agosto:

« IIº grande spettacolo pirotecnico nel bacino di S. Marco», eseguito dai signori James Pain and Sons di Londra.

Domenica 6 agosto:

Sorprendente novità « Spettacolo pirotecnico di giorno », dato dalla Casa James Pain and Sons di Londra.

Nella sera *Tombola in piazza S. Marco* a cura del Comitato Generale di Beneficenza.

Sabato 12 agosto:

« Caratteristica serenatina veneziana» con illuminazioni a bengala lungo il Canal Grande.

Entro il mese di luglio:

« Apertura della Esposizione interna-

zionale di cartoline artistiche illustrate». Entro il mese di agosto:

«Festa peschereccia a cura della Società Regionale Veneta di Piscicoltura».

Nozze Bessone-Vivante

Cospicue elargizioni

Questa mattina alle 7 in forma modestissima venne celebrato nel nostro Palazzo municipale il matrimonio civile del sig. cav. *Fortunato Vivante* direttore della Banca Union di Trieste, del Llyod austriaco, delle Assicurazioni generali di Trieste e Venezia ecc. con la signorina *Emma Bessone.*

Assistevano alla cerimonia le famiglie degli sposi, il dott. Camillo Bozza di Trieste e il sig. Giusto Muratti.

Il sindaco co. di Trento regalò alla sposa la penna d'argento con la quale venne sottoscritto l'atto nuziale.

—

La signorina Bessone, che assieme alla sua famiglia, da parecchi anni abita nella nostra città, nell'elegante Villa *Mirarose* in Chiavris, volle, nella fausta circostanza del suo matrimonio, dimostrare l'affetto sincero e generoso ch'essa nutre per la nostra città.

L'egregia signorina fece le seguenti elargizioni, accompagnandole con lettere improntate a sensi nobilissimi.

Congregazione di carità	L.	300
Istituto Renati	»	200
Scuola e Famiglia	»	200
Comitato protettore Infanzia	»	200
Colonie Alpine	»	200
Società generale operaia	»	300
Casa di Ricovero	»	200
Dante Alighieri	»	250
XX Settembre	»	250
Giardini Infanzia	»	200
Istituto Tomadini	»	200
Derelitte	»	200
Reduci e Veterani	»	400
Banda musicale di Paderno	»	400
Poveri di Chiavris	»	300
	L.	3800

Nozze e beneficenza

La signorina Emma Bessone in occasione del suo matrimonio ha trasmesso lire 300 (trecento) al signor Presidente della Congregazione di Carità, come attestazione della viva simpatia che sempre ha avuto e conserverà per la nostra «cara e gentile città.»

L'atto generoso e gentile obbliga grandemente per speciali grazie e sentiti auguri.

—

All'avv. Schiavi venne diretta la seguente lettera:

Udine, 10 luglio 1899

Onor. Signore

In occasione del mio matrimonio mi permetto accompagnarle il modesto importo di L. 500 a vantaggio in parti uguali della Società «Dante Alighieri» e della «Lega XX settembre» da Lei degnamente presiedute, pregandola di voler considerare tale mia offerta come attestazione della viva simpatia che ho e conserverò per questa cara e gentile città.

Con distinta osservanza

dev.
Emma Bessone

—

La signorina Emma Bessone in occasione del suo matrimonio ha offerto alla Società Reduci e Veterani la generosa somma di L. 400.

Per tale atto la Presidenza porge alla gentile donatrice i più vivi ringraziamenti a nome di tutti i soci.

—

Nella faustissima circostanza del suo matrimonio la signorina *Emma Bessone* con atto di illuminata beneficenza volle ricordare gli orfani dell'Istituto Renati elargendo a loro vantaggio l'egregia somma di L. 200.

A nome dei beneficati e dell'intero Consiglio d'amministrazione ne La ringrazio vivamente augurandole nel nuovo stato felicità perenne.

A. Dabalà pres.

—

L'egregia signorina Emma Bessone in occasione del proprio matrimonio elargiva alla Società Operaia di M. S. di Udine l'egregia somma di lire 300 quale attestazione della viva simpatia che ha avuta e che conserverà per la città di Udine.

Riconoscentissima la Direzione Sociale all'egregia Signora, alla dichiarazione di grato animo aggiunge auguri e felicitazioni.

L'assemblea

della Società Udinese di Ginnastica che doveva aver luogo ieri sera andò deserta per insufficienza di soci presenti, è rimandata a sabato venturo.

Mercato bozzoli

Gorizia, 10. — Adequato generale dei bozzoli gialli ed incrociati gialli fior. 1.53.

Touring Club Ciclistico Italiano

Sezione di Udine

Per domenica 16 corr. è indetta una gita con meta a Cervignano, andata Km. 28.400.

La parteaza avverrà alle ore 13 1[2 dalla barriera di Porta Aquileia.

I soci del T. C. C. I. e non altri potranno prender parte alla gita dopo che si saranno iscritti prima di sabato presso il Console De Agostini in via Cavour, dove potranno attingere informazioni, per le pratiche doganali. In mancanza di venti iscritti la gita non avrà luogo.

Il Console o Udinese

L'Esposizione di Como risorgerà

Un egregio amico ci comunica il seguente dispaccio ricevuto ieri sera:

«Como risorge e fa miracoli, cittadinanza e comitato uniti deliberano ricostruzione e riapertura pel 20 agosto, ricordate esempio eroico volontà unita comasca».

(Leggere nel corpo del giornale l'articolo riguardante l'incendio dell'Esposizione di Como).

Durante la festa del Redentore

la notte di sabato, 15 corr., il vapore *Almissa* del Lloyd Austriaco sarà straordinariamente illuminato con 2000 palloncini alla veneziana e con diverse lampade elettriche. — Dalla coperta del vapore si godrà lo spettacolo dei fuochi artificiali e della festa del Redentore,e della illuminazione del ponte ecc. ecc. — Concerto a bordo tutta la notte. A mezzanotte cena sopra coperta. — Alle due ant. precise della domenica partenza in gita di piacere per Trieste in modo da godere in alto mare lo spettacolo del levar del sole.

Andata-ritorno L. 15 — Andata-ritorno e cena L. 20.

Si potrà andar a bordo dalle 9 di sera. Nessuno sarà ammesso se non munito del biglietto andata-ritorno.

Il numero delle cene sarà limitato a 250, dopo raggiunto tale numero sarà chiusa la vendita. — Si prega quindi acquistare il biglietto direttamente od anche per lettera raccomandata entro il giorno di giovedì 13 corr.

Corsa di piacere Udine - Venezia

Per sabato, la Direzione dei trasporti Rete Adriatica dispose una corsa di piacere Udine-Venezia, con partenza da Udine alle 9.27, a prezzi ridotti del 60 per cento, in occasione della storica Festa del Redentore. Ecco l'orario ed i prezzi, per le stazioni entro la nostra provincia.

Classe II	III	Stazioni	Ora
L. 9.50	6.15	Udine	9.27
» 8.75	5.65	Pasian Sch.	9.45
» 7.90	5.15	Codroipo	10.3
» 7.15	4.60	Casarsa	10.19 - 10.22
» 6.10	3 95	Pordenone	10.46
» 5.20	3 35	Sacile	11.5
Arrivo a Venezia			13.50

Sono ammesse alla vendita dei biglietti speciali di andata-ritorno con la stessa riduzione del 60 per cento anche le stazioni di:

	II cl.	III cl.
Spilimbergo	8.45	5.45
San Giorgio alla Rich.	7.95	5.15
Valvasone	7.60	4.95

Nel treno speciale saranno ammessi a Udine, Conegliano e Treviso anche i viaggiatori provenienti dalla linee della Società Veneta.

La vendita dei biglietti comincierà la mattina del giorno 14.

Questi biglietti di andata-ritorno sono validi: per l'andata con il solo treno speciale; per il ritorno con tutti i treni ordinari, esclusi i diretti per i viaggiatori di terza classe, fino all'ultimo treno del giorno 19. Presentando i biglietti medesimi per entrare alla Esposizione, si ha la riduzione del cinquanta per cento.

A Venezia, sabato e domenica si potranno godere spettacoli straordinari

—

(Questo *avviso* comparso già ieri in altri giornali della città, venne portato alla nostra redazione appena nel pomeriggio di ieri stesso).

Gli spezzati d'argento in corso

C'è una gran confusione nel pubblico sulle monete divisionarie d'argento che hanno o non hanno corso legale.

Crediamo perciò utile ricordare nuovamente quali sono le buone.

Hanno corso in Italia le monete di argento da lire 2 ed 1 di conio nazionale col millesimo non anteriore al 1863.

Quelle da cent. 50, col millesimo non anteriore al 1863, vengono ritirate dalle Casse dello Stato, ma hanno tuttavia in pubblico ancora il loro valore legale e quindi si devono ricevere in pagamento.

Le monete d'argento di conio estero dell'Unione latina, da lire 2 e 1 e da cent. 50 hanno pure corso in Italia; però debbono avere un millesimo non anteriore, per quelle di conio belga, al 1866: francese al 1866 per i pezzi da lire 2 e 1, e 1864 per i pezzi da cent. 50; greco al 1897; svizzero al 1896.

Non hanno infine corso le monete di argento di qualsiasi Stato e millesimo, che siano bucate, scheggiate e logorate per frode.

La morte di un bambino per soffocazione

Pregiudizi fatali

Abbiamo già accennato alla disgraziata morte di un bambino di tre mesi, avvenuta in Organo giorni fa.

Ora abbiamo sott'occhio la relazione del medico perito della quale riassumiamo alcuni tratti.

Dopo escluso, che la morte fosse avvenuta per atti di violenta soffocazione commessi sull'infante, o per malattia, vi si notano le ragioni scientifiche, che sostengono l'ammissione di una morte per lenta asfissia.

Si rileva poi, che il bambino veniva posto a dormire stretto con lunghe fascie, che oltre ad impedirgli di tener sciolte le braccia, dovevano costringergli anche il torace, difficoltando così la libera respirazione.

Le sponde della culla, alte più di 10 cm. sul piano delle lenzuola, erano di assi non traforate. La madre poneva da tutti e due i lati contro queste assi, perchè il piccino non vi urtasse, una grossa sottana raggomitolata. Fin quasi sopra il capo del bambino veniva tirato il lenzuolo per difenderlo dalle mosche.

Il bambino di solito dormiva inclinato un po' sul fianco. Era un bambino dotato di molta robustezza negli arti, per cui si comprende facilmente come potesse rovesciarsi, puntando i piedi e facendo arco. Infatti fu trovato bocconi colla testa ed il naso compressi contro il cuscino.

Tutto ciò dimostra in maniera facile come sia avvenuta la soffocazione in mezzo a tutti quei cenci essendo il bambino colla bocca all'ingiù e senza la possibilità quindi di poter farsi sentire col pianto, nè di rovesciarsi di nuovo nella reazione istintiva, perchè le braccia erane saldamente fasciate.

La morte dunque avvenne per asfissia lenta accidentale, che non si può dire colposa, perchè ancora l'ignoranza dell'igiene non è ritenuta una colpa.

Non si lamenta però mai sufficientemente l'ignoranza delle madri, sopratutto nelle campagne, ed il pericolo, che costituiscono gli antichi metodi di protezione dei poppanti nei loro primi mesi. Anzichè metodi di protezione dovrebbero chiamarsi metodi di soffocazione. Le madri che per la loro cieca ignoranza e per un effetto poco previdente si attengono di più a quei metodi, sono quelle che più facilmente danno origine a queste deplorevoli morti, che pur troppo non sono tanto rare quanto si crede.

Un viaggio che pare una truffa

Leggiamo nella *Provincia di Como*:

Nell'interesse dei cittadini si comunica che una sedicente società col titolo: «Viaggio popolare a Parigi» ha diramato una circolare nel Regno, a firma di C. Fourrier, nella quale è detto che per la somma di L. 160 in oro, da pagarsi in rate mensili, la prima delle quali di L.10 da pagarsi all'atto dell'adesione, essa si impegna di far passare una settimana a Parigi, durante il periodo dell'Esposizione del 1900 provvedendo a tutte le spese di alloggio, vitto, escursioni nei dintorni ecc. compreso il viaggio in seconda classe di andata e ritorno.

Secondo informazioni pervenute alle autorità da fonte attendibile, tale società non offre alcuna garanzia, e sembra sia inspirata a loschi fini.

Atto onesto

L'altra mattina una signora della nostra città, moglie ad un funzionario saliva alla stazione ferroviaria su d'un carrozzone del tram cittadino scendendo di poi in Piazza V. E.

S'accorse d'aver smarrito il portafogli quando fu lontana dal tram, e più tardi si presentava all'abitazione di detta signora Luigi Sirch conduttore del tram a cavalli il quale consegnò alla sua proprietaria il portafogli stato da lui trovato. Il Sirch merita lode per l'atto onesto.

D'affittare

Magazzino e granaio d'affittare Sub. Aquileia, viale Stazione, Casa Dorta.

Una baruffa

Abbiamo accennato jeri nella cronaca dell'Ospitale al ferimento di Lucia Narduzzi d'anni 16. La causa fu un putiferio avvenuto nella sera di domenica in via Cisis per questioni di donne ad opera del fornaio M. diviso dalla moglie. La madre della Narduzzi si ebbe uno schiaffo e la Narduzzi, come abbiamo detto, rimase ferita per un colpo di sasso. Venne prodotta querela.

Privo di mezzi

L'altra mattina a Trieste nei pressi dell'ippodromo di Montebello, fu arrestato il falegname Domenico Lacovig, d'anni 23, da Udine, perchè privo di mezzi di sussistenza e di documenti di viaggio.

Ringraziamenti

Il sottoscritto — a nome anche di tutti i parenti — porge le più sentite grazie all'egregio *dott. Ugo Chiaruttini* che con le più intelligenti cure, suggerite dalla scienza, trasse a guarigione da gravissima malattia la figlia sua *Anna*.

Pietro Barbetti

—

Le nuore ed i nipoti del defunto sig. *Antonio Rubbazzer* si sentono in dovere di vivamente ringraziare tutte quelle gentili persone che con torcie coll'accompagnamento all'ultima dimora od in altro modo, cercarono di rendere più solenni i funerali del loro amatissimo estinto.

Uno speciale ringraziamento si abbia poi il sig. Conte Gropplero, presidente della Banda di Gemona, e i suoi colleghi della medesima, di cui l'estinto faceva parte, che vollero rendere gli onori all'estinto coll'accompagnare la salma al Cimitero Monumentale.

Udine, 11 luglio 1899.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Per truffa

Francesco Fornasier di Rodeano, imputato di truffa per aversi fatto anticipare denaro per ingaggiarsi al lavoro all'estero mentre non vi andò, venne condannato alla reclusione per mesi due e giorni dieci ed alla multa di L. 140, danni e spese.

Conferma di sentenza

Giuseppe Sittaro di S. Pietro al Natisone appellante da sentenza del Pretore di Cividale che lo condannava per esercizio arbitrario delle proprie ragioni, si ebbe dal Tribunale confermata detta sentenza.

Assoluzione

Luigi Pelizzo da Forame era appellante da sentenza del Pretore di Cividale che lo condannò per l'imputazione di minaccie. Il Tribunale riformò la suddetta sentenza e mandò assolto l'imputato, condannando il querelante in tutte le spese del giudizio.

Un assassinio in ferrovia

presso Villacco

Villacco, 10. La scorsa notte in un vagone d'un treno passeggieri della ferrovia dello Stato, l'aggiunto giudiziario Hallada, di Villacco, fu ferito a morte con una coltellata da uno sconosciuto. Questi gettò il ferito fuori del finestrino verso la sponda del lago di Ossiach, dove il Hallada fu raccolto più tardi ancor vivo.

Hallada potè fare ancora una breve descrizione del suo assassinio e poi spirò; egli ritornava a Villaco da una visita, alla sua fidanzata, fatta in un luogo vicino.

L'uniforme di Dreyfus

Parigi, 10. — Dreyfus ordinò al capo sarto del 7. artiglieria la sua uniforme da capitano che indosserà per presentarsi davanti al consiglio di guerra.

Bollettino di Borsa

Udine, 11 luglio 1899.

	10 lugl.	11 lugl.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	100 35	100 20
» fine mese	100.60	100 50
detta 4 1/2 » ex	111.50	112.50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	102.—	102 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	332.—	332 —
» Italiane ex 3 %	322 —	322 —
Fondiaria d'Italia 4 %	508 —	510.—
» » 4 1/2	518.—	520.—
» Banco Napoli 5 %	460.—	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490 —	495 —
Fond Cassa Risp Milano 5 %	520.—	517.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	1016.—	1005.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320.—	1320.—
» Veneto	222.—	225.—
Società Tramvia di Udine	70.—	75.—
» ferrovie Meridionali ex	760 —	758 —
» » Mediterranee ex	582.—	577.—
Camb e Valute		
Francia chequè	107 20	107.—
Germania »	132.15	131 90
Londra	27.—	26 95
Austria-Banconote	224.—	223 50
Corone in oro	112.—	1.12.—
Napoleoni	21.41	21.38
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95.45	93.45

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 11 luglio **107.04**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni

Ida Pasquotti - Fabris

Negozio Mode

Grande assortimento

DI

Paltoncini - Blouses - Mantelle

e Cappelli per Signore

Articoli per bambini

Corredi da Sposa

Si assume qualunque lavoro su misura

PREZZI DISCRETISSIMI

Negozio Mode

Udine - Via Cavour N. 4 - Udine

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

Velutina senza bismuto

Polvere di riso finissima bianca e rosa a L. **1,50** alla scatola

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
M.	2.—	7.—	D.	4.45	7.43
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.07
M.*	6.05	9.48	»	10.50	15.25
D.	11.25	14.15	O.	14.10	17.—
O.	13.20	18.20	M.**	17.25	21.45
O.	17.30	22.27	M.	18.25	23.50
D.	20.23	23.05	O.	22.25	2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	O.	8.10	3.47
O.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.25

da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.26	11.05
O.	10.35	19.39	O	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05

da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11 10
D.	8.—	10.37	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35

da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	O.	7.5	7.34
O.	9.50	10.18	M.	10.33	11.—
M.	11.30	11.58	M.	12.26	12.59
M.	15.56	16.27	M.	16.47	17 16
M.	20.40	21.10	M.	21.25	21.55

da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
O.	7.51	10.—	O.	8.03	9 45
M.	13.10	15.51	M.	13.10	15.46
M.	17.25	19.33	M.	17.38	20 35
Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42			Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55		

da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.50
Acc.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	14.50	19.45	Acc.	17.35	19.25
O.	21.04	23.10	M.*	21.40	22.—
Partenza da Venezia alle 5.45-10 20-17.45			Arrivo a Venezia 12.5 - 22.53		

(*) Questo treno parte da Cervignano.

LE MAGLIERIE IGIENICHE HERION al Congresso Medico in Roma

(Aprile 1894)

Il **FANFULLA** N. 87, del 31 marzo, scrive;

Un lembo di Venezia a Roma. — Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dai visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomatissime fabbrica *G. C. Hérion* di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con sola stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile ottenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risalta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria.

Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superiormente a tutte le altre le Maglierie *Herion*, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari conforme le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello Stabilimento G. C. HERION-VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Unico deposito per Udine e Provincia

presso il sig. Candido Bruni, Via Mercatovecchio Udine.

BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona

che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Gorghi 44, - Udine

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine*.

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti